

dell'uomo, che frena la propria strapotenza e s'abbassa fino all'animale». Nell'atto venatorio, l'uomo celebra il culto di quello che c'è di divino, di trascendente, nelle leggi della Natura e per questo la caccia assume il rango di un'occupazione veramente «seria». Fatica, impegno, strategia, calcolo razionale eppure anche istinto, intuizione: la caccia si appaia alla regola monastica e alla disciplina militare soprattutto per la ferrea morale che la governa. Essendo una metafora della vita e della conoscenza, è inevitabilmente anche simbolo della ricerca e del metodo filosofico. Lo stesso S. Tommaso d'Aquino parlava del filosofo come venator, cacciatore, sempre all'erta per cogliere, con sguardo infallibile, una verità sull'uomo che passa come una rara preda. Quindi, ben vengano tutti i provvedimenti utili a sanzionare i cacciatori indisciplinati, a consapevolizzarli e a renderli sempre più partecipi dell'ecosistema come regolatori della fauna selvatica e veri «giardinieri» di quel mondo naturale che l'uomo è chiamato ad amministrare. A fronte di tali riflessioni, una «caccia cristiana» praticata con etica ferrea e totale rispetto delle regole, non solo è lecita, ma è addirittura auspicabile.

Nota di BastaBugie: per approfondire si può leggere il seguente articolo (cliccare sul link).

AMARE GLI ANIMALI... NONOSTANTE GLI ANIMALISTI

Intervista al fondatore di FederFauna, paladino di allevatori, cacciatori, zoo e circhi (lettura scongiurata a chi condivide foto di gattini su Facebook) di Pietro Piccinini
<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=4422>
Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 03/10/2018

5 - E' NATO IL FRATELLINO DI ALFIE EVANS

La giornalista Benedetta Frigerio seguì il caso di Alfie in prima persona stando fisicamente accanto ai suoi genitori e conducendo il padre dal Papa (VIDEO: la storia di Alfie raccontata dalla Frigerio) di Giulia Tanel

Il piccolo Alfie Evans, ucciso a neanche due anni in nome del suo «best interest» lo scorso 24 aprile, è diventato fratello maggiore: i media riportano infatti che l'8 agosto è nato il piccolo Thomas Evans. La notizia è emersa solamente ora perché i due giovani genitori, poco più che ventenni, hanno preferito non far pubblicità alla nuova gravidanza, peraltro iniziata proprio nei momenti di maggiore tensione tra la famiglia di Alfie, la «giustizia» e l'Alder Hey Children's Hospital di Liverpool: quando Alfie è stato ucciso, infatti, Kate era già al quarto o quinto mese. Scrive Leone Grotti su La Verità di domenica 2 settembre, riportando le parole di una fonte vicina alla famiglia: «Nelle ultime settimane di vita di Alfie era già incinta, anche se non ha mai detto niente. I due genitori sono felicissimi. La tristezza rimane, perché sanno che Alfie sarebbe stato un fratello maggiore splendido, ma sono entusiasti per il nuovo arrivo». Pare che - anche se le fonti su questo aspetto non sono concordi - Kate e Tom abbiano

d b già sottoposto Thomas a diversi esami clinici per capire se anche lui è affetto dalla stessa patologia neurodegenerativa di Alfie, e che i risultati sembrerebbero essere confortanti. Ce lo auguriamo tutti, per il piccolo e per i suoi genitori. Di fronte a questa nuova vita, tuttavia, è facile immaginare che non tutti avranno reagito con gioia, bensì che ci saranno stati anche diversi scettici. È possibile immaginare la formulazione di frasi del tipo: «Stavano combattendo per la vita di un figlio, perché ne hanno concepito un altro?», «Perché «correre il rischio» di mettere al mondo un altro bambino «malato»?», e via sugli stessi toni. Tutte domande che rivelano tre tendenze di fondo sempre più radicate nel mondo contemporaneo.

1) LA MENTALITÀ CONTRACCETTIVA

Innanzitutto la mentalità contraccettiva, per cui l'uomo sarebbe il padrone assoluto della vita: è lui a decidere quando (e come: se non rasenta la perfezione, è scartata!) farla nascere e quando farla morire. Ma la realtà ci dimostra che non è così: non solo non è possibile concepire un figlio «a comando», checché ne dica la scienza, ma non è neanche possibile stabilire quando una persona debba morire, e l'agonia di ore di Alfie - a dispetto delle sentenze dei medici - ce lo richiama molto bene.

2) IL FIGLIO È PER I GENITORI

In secondo luogo, l'idea egoistica secondo cui un figlio è per i genitori. Non è così: i genitori sono al servizio del figlio, che non è un dono scontato e non ha lo scopo di «rendere felici» i genitori. Nel momento in cui ci si apre alla vita, si decide consapevolmente di sacrificare una parte di sé e una buona parte della propria vita per il bene di un'altra persona.

3) SOLO SE IL FIGLIO RIENTRA NEI PROGRAMMI

Infine, il fatto che spesso oggi si ragioni «troppo» sulla decisione di fare o meno un figlio: rispetto ai soldi, rispetto all'impegno che avere un bambino comporta, rispetto al mondo in cui li si porta a vivere, rispetto alla cosiddetta «carriera» che ne potrebbe essere influenzata in senso negativo... tutti ragionamenti che portano a rimandare la genitorialità, salvo poi accorgersi che è troppo tardi; a limitare il numero di figli a uno, o al massimo due; a rivestire di aspettative i (pochi) bambini (privilegiati) che infine nascono; a vivere i figli come «pacchetti» da sistemare tra la scuola e le attività, in modo che «disturbino» il meno possibile; in definitiva, a organizzare la propria vita secondo priorità esteriori, più che interiori, sacrificando sull'altare del vivere moderno la propria vocazione alla maternità e alla paternità. La realtà invece è che per fare un figlio serve una buona dose d'incoscienza: se ci si pensa troppo, i figli non si fanno. Il che naturalmente non significa darsi a una procreazione irresponsabile, bensì trovare il giusto equilibrio tra uno stretto razionalismo (condito da un pizzico di egoismo e di edonismo) e un'imprudenza estrema: occorre affidarsi al fatto che non tutto dipende da noi e decidere di investire su un futuro che non si conosce ma che, nel vagito di un bambino, può ricoprirsi di speranza. Di fronte alla morte, la vita continua. E Alfie, dal Cielo, veglierà sul suo fratellino.

Nota di BastaBugie: nel seguente video (durata: 1 ora e 13 minuti) la giornalista Benedetta Frigerio racconta la vicenda di Alfie Evans che ha seguito in prima persona stando fisicamente accanto ai suoi genitori. Questa testimonianza è stata

BASTABUGIE.it
Contro le fake news di giornali e televisioni!
n.581 del 17 ottobre 2018
www.bastabugie.it

1. UNA SCUOLA VIEITA I CELLULARI E COSI' MIGLIORA L'ATTENZIONE ALLE LEZIONI - L'Istituto San Benedetto a Piacenza con un sistema impedisce l'uso del telefono, incluso durante la ricreazione (VIDEO: A scuola senza smartphone) - di Marco Lepore

2. ADDIO AL CELIBATO/NUBILATO? MA ANCHE NO!!! - Mi stupisco di quanta energia ed entusiasmo vengono spesi per una festa (imporata dall'America) degli ultimi momenti di libertà (?) prima del matrimonio (e mi chiedo: se pensi che sia una prigione, perché ti sposi?) - di Benedetta Bondesan

3. I DUE MOTIVI CHE FANNO ARABBIARE LA SINISTRA PER VERONA COME CITTA' A FAVORE DELLA VITA - La mozione del Consiglio comunale impugna il Comune a promuovere il programma "Culla segreta" e a stanziare fondi di bilancio per progetto Gemma e progetto Chiara - di Rodolfo Casadei

4. IL CACCIATORE AMA GLI ANIMALI E LA NATURA - Invece chi vuole abitare la caccia non lo fa per amore della natura, ma per disprezzo dell'uomo (e di Dio) - di Andrea Cionci

5. E' NATO IL FRATELLINO DI ALFIE EVANS - La giornalista Benedetta Frigerio seguì il caso di Alfie in prima persona stando fisicamente accanto ai suoi genitori e conducendo il padre dal Papa (VIDEO: la storia di Alfie raccontata dalla Frigerio) - di Giulia Tanel

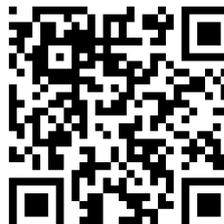
6. I PROMESSI SPOSI E LA FECONDAZIONE ARTIFICIALE - Sulle orme di Renzo e Lucia scopriamo che il sorgere della vita non può essere separato da un atto d'amore - di Giorgio Carbone

7. IL FESTIVAL GENDER E' FINANZIATO DALLA GALASSIA PD MINISTERO PER I BENI CULTURALI... MA NON ERA IL GOVERNO DEL CAMBIAMENTO? - Altre notizie dal mondo gay: padre e madre nei moduli della Regione Lombardia, bagni per trans allo stadio, punte l'ambasciatore Lgbt che ha violato le legge - di David Botta

8. L'ABASCARDO CON IL REGIME COMUNISTA CINESE NON TIENE CONTO DEI MARTIRI - La chiesa sotterranea, cioè fedele al Papa e che quindi non si è piegata al regime di Pechino, vanta un primato nel mondo: è quella che da più tempo è perseguitata - di Cristina Siccardi

9. OMELIA XXIX DOM. DEL TORD. - ANNO B (Mc 10,35-45) - Chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore - da Il settimanale di Padre Pio

il cascabile
il cascabile



Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono onorati editoriali, e cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiate, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyrighti segnalate dagli aventi diritto saranno celermente rimosse.

Fonte: Il settimanale di Padre Pio

Chi si unirà sarà innalzato!
popolare, per la gloria di Dio e il bene delle anime.
una predica meravigliosa e, da quel giorno, i Superiori lo destinarono alla predicazione brutta figura. Allora i Superiori ordinarono all'obbediente sant'Antonio di predicare agli altri sacerdoti si tirarono indietro perché non erano preparati e temevano di fare una improrvisio, serviva qualcuno che annunciava la Parola di Dio all'assemblea radunata. Tutti quel genere di vita così nascosta agli occhi degli uomini. Ma Dio dispose diversamente. Nel convento dove fu destinato svolse i lavori più umili, stimando una grande grazia. Una volta entrato tra i frati, volle nascondere queste sue doti per poter vivere nell'ombra. di entrare nell'Ordine francescano, era già un profondo teologo e un grande predicatore; ma La ricerca dell'ultimo posto ha contraddistinto la vita di sant'Antonio da Padova. Egli, prima nulla»
radunati attorno a lui: «Fratelli, iniziamo a far del bene, perché finora non abbiamo fatto in questo splendido nella vita di san Francesco, il quale, prima di morire, disse così ai frati consiste nel non accorgersi nemmeno del bene che si fa. Questo segno lo vediamo in tutto Elisabetta, esclamo: «L'anima mia magnifica il Signore». L'ultimo segno che consideriamo indirizzata subito la lode ricevuta al suo Signore. Così fece la Madonna, la quale, lodata da unire sia benissimo che è Dio l'artefice di tutto il bene che riesce a compiere, per cui Poi vi sono altri segni. Uno consiste nel non poterli immaginare delle lodi ricevute. L'anima segno più certo che denota una grande moralità d'animo.
delinquente di questo mondo, questi sarebbe certamente meglio di lui. Forse questo è il San Francesco era convinto che se Dio avesse dato le grazie a lui concesse a qualsiasi l'ultimo di tutti, di conseguenza pensa bene di tutti. Non potrebbe essere diversamente. Un altro segno è quello di parlare sempre bene di tutti. Si capisce: se l'umile si considera lo univano.

naturale voluto da Dio, l'animalismo sortisce effetti opposti agli obiettivi che si prefigge e produce danni per lo stesso ambiente, come vedremo più avanti. Innanzitutto facciamo luce su cosa prescrive il Catechismo in merito al rapporto con gli animali. L'art. 2417 riporta: "Dio ha consegnato gli animali a colui che egli ha creato a sua immagine è dunque legittimo servirsi degli animali per provvedere al nutrimento o per confezionare indumenti. Possono essere addomesticati, perché aiutino l'uomo nei suoi lavori e anche a ricrearsi negli svaghi".

LA MORALE CRISTIANA NON È CONTRARIA ALLA CACCIA

Il teologo spagnolo don Oscar Maixe ci guida nel merito dell'argomento: "La morale cristiana non è contraria alla caccia, in linea di massima. Appartiene al diritto dell'uomo trovare i mezzi per cibarsi e la Creazione, per volere di Dio, ha l'uomo nella sua cuspid. Da sempre le esigenze alimentari umane sono state viste come necessarie e per questo l'uomo ha cominciato a cacciare. Poi, progredendo, ha iniziato l'allevamento degli animali per il consumo umano. Questo comporta tuttavia che l'uomo debba essere rispettoso con il creato. Nella Genesi, Adamo riceve da Dio la missione di "amministrare" il creato, non di esercitarvi un dominio assoluto. Questo è molto importante. Può l'uomo continuare a cacciare per sport anche se le sue necessità alimentari sono attualmente già coperte dall'allevamento? La risposta è sì poiché non si vedono ragioni di immoraltà. Del resto, la pesca viene praticata da moltissime persone anche se l'industria ittica provvede al bisogno collettivo. Ciò che è immorale è cacciare solo per il gusto di ammazzare gli animali: per questo esiste un codice etico fra i cacciatori.

Oggi la cultura animalista propone la parità uomo-animale. Questo può produrre diverse incoerenze. Per esempio, ci sono persone che difendono i cuccioli di foca, ma poi sono a favore dell'aborto: un controsenso logico. Perché difendono i piccoli degli animali e non i piccoli degli umani? Gli animalisti dimenticano anche che nella natura sono gli stessi animali ad essere feroci con gli altri animali. Non esiste una parità tra l'uomo e l'animale, ma quando l'uomo maltratta gli animali diventa indegno perché cede a brutali istinti che lo fanno assomigliare a una belva feroce, come una faina che in un pollaio fa inutile strage di pollame. Infine questa è la regola d'oro: l'essere umano tratti il creato con rispetto, quando cresce un figlio, quando alleva animali, e anche quando caccia".

SALVARE ALCUNI COMPORTA LA MORTE DI ALTRI ANIMALI

I cortocircuiti logico-razionali della mentalità animalista emergono poi in modo palese quando salvare a tutti i costi alcuni animali comporta la morte di altre bestie. Un esempio? Quello delle berte minori, uccelli marini molto minacciati, che si riproducono sull'Isola di Montecristo. Fino al 2010, la loro popolazione era messa a rischio dai ratti che ne divoravano pulli e uova. Un progetto di derattizzazione è stato fortemente criticato da gruppi animalisti, ma grazie ad un progetto finanziato dall'Unione Europea (LIFE) è stato possibile eliminare i ratti dall'isola salvando centinaia di giovani uccelli. Danni simili sono causati dalla nutria, anch'esso animale "straniero", che, oltre a gravi danni agli argini e alla vegetazione, mangia i piccoli degli uccelli acquatici.

Anche ungulati come il cinghiale creano impatti devastanti: non è solo un competitore alimentare, ma è anche un insaziabile predatore. Come una vera ruspa, ara il soprassuolo alla ricerca di tuberi e radici, impedendo la rigenerazione del

vivranno in tutti i suoi aspetti biologico, psicologico, fisico, spirituale. Separare questi aspetti significa di fatto separare il sorgere della vita umana dall'amore umano. Non sto dicendo che Renzo e Lucia non amino il figlio. Sto dicendo che la fecondazione extracorporea forse riuscirà a dare loro un figlio, ma attraverso una procedura con la quale l'aspetto biologico è completamente separato dalla dimensione personale dell'amore coniugale e del generare propriamente umano. Il figlio è il risultato, non più di un atto coniugale che non c'è più, ma di un processo tecnico. La sessualità umana è ridotta alla capacità di fornire gameti, quando invece l'atto coniugale e la sessualità umana sono dimensioni esistenziali della persona umana cariche di alti valori. Quindi, con la fecondazione extracorporea, anche solo omologa, il generare un uomo perde la pienezza del suo significato: è spersonalizzato.

La conseguenza di questo riduzionismo è segnalata dal linguaggio: abitualmente si parla di «tecniche di riproduzione artificiale», di «prodotto del concepimento».

FIGLIO PER DELEGA

Renzo e Lucia chiedono agli esperti - come è ovvio che sia - che la procedura tecnica sia eseguita con attenzione e perizia. Se ci fosse uno scambio di ovociti o di spermatozoi, un errore nel trasferimento dell'embrione, Renzo e Lucia potranno agire in giudizio per chiedere un risarcimento dei danni. Ottenere un figlio con la fivet carica l'équipe dei biologi e dei medici di responsabilità: è questa équipe che è la causa efficiente del figlio. La fivet introduce una causalità genitoriale plurima ed estranea alla coppia e realizza una sorta di "delega procreatica": coloro che generano non sono più Renzo e Lucia, ma sono il medico e il biologo che uniscono ovociti e spermatozoi, che controllano lo sviluppo degli embrioni, li selezionano e li scartano in base a criteri biomedici. Questa delega è segnalata anche da alcune modificazioni linguistiche: il figlio sparisce e compare l'embrione, la blastocisti; sparisce il grembo materno, al massimo c'è la provetta o l'utero; sparisce la donna e compaiono le funzioni fisiologiche; il padre sparisce dietro la fornitura di seme. Ora si possono delegare delle funzioni - ad es. Tizio può delegare Caio nella firma di un contratto -, ma non gli atti personali. Nessun marito, assentandosi dal tetto coniugale per un mese, chiede a un suo amico di farsi sostituire come marito negli atti personali che il marito compie con sua moglie. Generare un figlio - come anche essere madre e essere padre - non sono semplicemente delle funzioni fisiologiche riproduttive.

La fivet altera non solo i tempi, i luoghi e i modi della generazione umana, ma anche i suoi protagonisti: con la fornitura di ovociti e spermatozoi, con la produzione del figlio nella provetta e con gli altri aspetti tecnici Renzo e Lucia svaniscono, perdono la loro consistenza e identità.

Sarà poi inevitabile che il generare un uomo, ridotto a procedura tecnica, sarà valutato secondo una logica di efficacia produttiva.

Quando produco qualcosa mi preoccupo:

- 1) che ne valga la spesa e che la procedura di produzione sia efficace;
- 2) una volta ottenuto il prodotto, do un giudizio di qualità su di esso;
- 3) in base a questo giudizio decido se tenermi il prodotto oppure no.

È giocoforza che questa logica sia trasferita alla generazione umana. Infatti, davanti alle varie tecniche ci si chiede:

- 1) qual è quella più efficace e sicura per avere un figlio?

stesso per le attività che precedono il matrimonio. E se per l'abito ho miracolosamente ed in grande anticipo risolto, non posso dire lo. Quattro matrimoni, quattro amici (tra i quali una bellissima cognata) che si sposano. quella pochetta arancione che ci sia così bene...), rendendo orgoglioso mio marito unico acquisto (e permettendomi di abbinarci per affrontare i quattro matrimoni ai quali dovrei partecipare nei prossimi tre mesi, dubbio - face non ho avuto dubbi: è il mio. Due abiti in uno è la perfetta soluzione. Diventare provati e quando la commessa mi ha proposto un meraviglioso vestito di stravecchio, lunghissimi e femminili, il tutto a prezzi accettabili. E' stato persino in cui qualche giorno fa mi ha accompagnato mia mamma: abiti coloratissimi e un Non avevo mai notato quel piccolo negozio tra via del Corso e piazza di Spagna di Benedetta Bondesan

chido: se pensi che sia una prigione, perché ti sposi? dall'America) degli ultimi momenti di libertà (?) prima del matrimonio (e mi Mi stupisco di quanta energia ed entusiasmo vengono spesi per una festa (importata 2 - ADDIO AL CELIBATO/NUBILATO? MA ANCHE NON!!! Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 05/10/2018 <https://www.youtube.com/watch?v=Gm68yVWSw>

di Piacenza.

Nota di BasiliBurg: nel seguente video (durata: 2 minuti) in un servizio andato in onda su TG2000 si vede la particolare tecnologia per impedire agli studenti l'uso del telefono a scuola con interviste a studenti, professori e preside della scuola.

che ma tutta la società, non solo i nostri giovani. scelta, e a guardare appunto alle stelle». E' una sfida, questa, di cui ha bisogno più non il lasciarlo solo in questa situazione, ma il aiutarlo nel tempo a capire questa con lui che sia un'opportunità per i nostri studenti di poter andare oltre. Certo, questa novità è proprio aiutare gli studenti a togliere gli occhi dal display per alzarli delle manovre intervisive "piovute" in questi giorni [...] «Il senso più profondo di Come il preside della scuola, prof. Bertamoni, ha ripetuto a me e in occasione non mancherà sicuramente di dare buoni frutti.

ha fatto scoprire il nas, perché pare in controtendenza o addirittura "reazionaria", della Scuola San Benedetto di Piacenza è una ventata di aria nuova. E se a qualcuno in una società in cui dire di NO pare diventato difficilissimo, la decisione adottata di comunicazione del telefono.

massicciamente fra gli adulti) distribuito o compilato, per cui non si riesce a stare senza controllare continuamente quanto arriva attraverso i molteplici canali. Dobbiamo fare i conti con un diffuso (non solo fra i giovani, ma anche TOGLIERE GLI OCCHI DAL DISPLAY PER ALZARLI AL CIELO

buillismo. [...] a usato per fini illeciti e violenti, come nei casi sempre più frequenti di Cyber-

partitica di unirsi a Roma. le nuove sfide, come per esempio la volontà espressa da tanti cattolici della chiesa il Popolo di Dio per cambiare sulla terra". Tuttavia occorre cambiare ed affrontare esperienze di appartenimento alla Chiesa in Cina e di tutto sono dimostrati particolarmente avversi e difficili". Prosegue poi dicendo che "Tali della radice fida nella Provvidenza di Dio, anche quando certi avvenimenti si sincura ammirazione per il dono della vostra fedeltà, della costanza nella prova, rimanere fedeli al papa: "Sono sentimenti di ringraziamento al Signore e di e laici - che hanno subito la persecuzione del regime proprio per la volontà di Nel corpo del Messaggio, Francesco si rivolge anche ai cattolici - vescovi, sacerdoti di continuo e invita a riconciliare due chiese di cui una è Chiesa e l'altra no. Sicché questo invito alla riconciliazione e alla comunione è, per il momento, privo di esempio appunto di riconciliazione. Ma, come ripeto, ciò non ci è dato di sapere, così automaticamente da mantenersi ad autentici. E magari senza alcun pentimento, della chiesa partitica passio ope legis in quella fedele a Roma, trasformandosi apostolica. A meno che l'accordo secretato non preveda che tutti i vescovi cattolici nella chiesa partitica che non è in comunione con Roma non c'è la successione verso una non-Chiesa. Ove manca la successione apostolica non c'è Chiesa e il papa chiede una Chiesa cinese "in uscita". Ma la Chiesa cinese dovrebbe uscire pongano ora gesti di riconciliazione e di comunione".

agli uni e agli altri come quando si chiede che "Tutti i cristiani, senza distinzione, per non autorizza a mettere sullo stesso piano e a rivolgersi indistintamente riconoscibili". C'è un andirivieni di vescovi e di sacerdoti dall'una all'altra. Contemporaneamente. Ora, tutti sanno che gli esatti confini tra le due chiese sono difficilmente piano le due chiese, quella fedele a Roma e quella emanazione del partito comunista Roma, chiedendo loro di "farsi artefici di riconciliazione", ponendo sullo stesso sempre di capire - in via prioritaria ai fedeli della Chiesa clandestina e fedele a Nel Messaggio ai cattolici cinesi si suppone poi anche che ci si rivolga - almeno sta parlando.

Ora, in modo simile, ci si rivolge ai fedeli cinesi senza chiarire con loro di cosa si mobilitazione dei fedeli, senza aver parlato di questa loro mobilitazione. Su questo è stata però chiesta la Confessione precitata e definita dal magistero. Sono nati dubbi e incertezze - molti teologia del matrimonio, del divorzio, del Sacramento della Comunione e della inono ad un contenuto impreciso. Con Amoris Laetitia non è nata una nuova "poliburo". Non dice cosa fare in ordine ad un contenuto definito. Invita a muoversi Spingere perché ci si muova al buio è un frequente atteggiamento di questo o fidetemo?

si troveranno a vivere. Che chieda loro di muoversi al buio. Muoversi al buio è fede e da sperare che i contenuti dell'accordo vengano resi noti e che i cattolici cinesi si apriti, uscire e riconciliarsi dovranno riconoscere i vescovi della chiesa partitica come vescovi autentici, anche se sanno che sono spie? Anche se sanno che hanno donne e figli? Anche se sanno che non per pura carriera politica? Si spinge molto come si devono comportare i cattolici della Chiesa clandestina fedele a Roma? Per fedeli a Roma sappiano, come si dice in gergo, "di che morte moriranno". Ma intanto

operativa finale è stata giusta e apprezzabile. A questo punto la lezione poteva essere la seguente: vedete? Si può essere cattolici e sentirsi a casa propria anche nel Partito Democratico. Si può seguire la propria coscienza e militare nel partito della Cirinnà, di Scalfarotto, della Fedeli e della Boschi. Sarebbe stato un messaggio dirompente, che avrebbe messo alle corde i cattolici che la pensano all'opposto. Un messaggio che avrebbe riavvicinato al Partito Democratico gente che se ne è allontanata - e tutti sappiamo quanti siano ormai - compresi molti cattolici che votano Lega perché nel Partito Democratico la libertà di coscienza sul diritto alla vita o sulla famiglia naturale non viene rispettata, perché nel Partito democratico si vuole abolire lo stesso diritto all'obiezione di coscienza dei medici e del personale sanitario statale, perché l'ideologia di sinistra è diventata una cappa di piombo e così via. La Padovani, col suo gesto, avrebbe in fondo arreato un beneficio al partito, togliendolo dalle secche ideologiche - borghesi, individualistiche, elitarie, che vestono Prada - in cui si è ormai da tempo chiuso. Se io fossi stato Martina avrei detto: viva la Padovani.

Ma Martina non ha detto viva la Padovani, l'ha irrimediabilmente crocifissa, come il TG1 della sera stessa della mozione, come i guru dell'intelligenza nazionale di sinistra che in un attimo hanno dirottato l'assoluzione del sindaco di Riace con la condanna della Padovani. Martina e gli esponenti del Partito Democratico, partiti ed intellettuali che siano, hanno riproposto il volto truce di un partito-inquisizione, di un partito-tribunale, di un partito ghigliottinatore che considera i propri militanti come dei soldati di regime. Privi di coscienza.

Ma la cultura liberale, radicale e di sinistra di cui il Partito Democratico si intende come l'erede primogenito non aveva sempre proposto l'intoccabilità della coscienza? Non solo quella delle donne che vogliono abortire, ma anche quella del sindaco di Riace che secondo Saviano e don Ciotti avrebbe evaso la legge per rispondere al richiamo alla solidarietà espresso dalla propria coscienza? Per la Padovani, però, l'unica libertà di coscienza ammessa è quella riconosciuta dal partito. È buono ciò che il partito giudica buono. E chi si oppone finisce davanti al tribunale speciale.

La mozione veronese è stata quindi molto importante. Ha confermato che pochi cattolici determinati e intelligenti possono ottenere validi risultati. Ha confermato che un cattolico non può stare nel Partito Democratico, a meno di delegare al partito il giudizio sul bene e sul male: quanto è valido a Riace non è più valido a Verona. La Padovani poteva sdoganare la partecipazione dei cattolici al partito Democratico. Martina ha ribadito questa impossibilità. Grazie Martina.

Il comitato Verità e Vita nel comunicato stampa seguente dal titolo "Un passo avanti, ma senza equivoci" mostra le ombre della mozione approvata al Comune di Verona.

Ecco il comunicato stampa completo pubblicato sul sito di Verità e Vita l'11 ottobre 2018:

Il Comitato Verità e Vita, in ordine all'approvazione da parte del Consiglio Comunale di Verona, della delibera 4.10.2018, nell'esprimere viva soddisfazione per il passo importante compiuto in difesa della vita del concepito, ribadisce fermamente che, seppur in un'ottica di gradualità, non si può prescindere dal giudizio comunque negativo sulla Legge 194/78 che è, di fatto e al di là di certe espressioni letterali, la legge del libero aborto.

un ritorno al femminismo e il transessualismo, con 11 eventi ciascuno. Del primo gruppo è emblematico lo spettacolo "Hope Hunt", che «smonta lo stereotipo del maschio della classe operaia». Per i trans è difficile scegliere: si va dal film "El diablo es magnifico", che narra gli incontri, gli amori, il sesso di una giovane transessuale cilena, a "Girl", dove un 15enne si sente donna... e ovviamente tutti gli dicono di prendere ormoni facendogli credere di poter cambiare sesso.

IRRISIONI DELLA RELIGIONE (CATTOLICA, OVVIAMENTE)

Non mancano le consuete irrisioni della religione, come ad esempio lo spettacolo di danza "Love souvenir", in cui un ballerino con parrucca interpreta una Santa Maria Maddalena transessuale. Danzante è anche il sadomaso, con "Sin" (peccato) che propone un incontro casuale in una balera tra due sconosciuti: dominio e sottomissione gay, sul ritmo travolgente del tango.

Attualità? promo dell'utero in affitto nel film "Diane a les épaules" la cui protagonista non vuole figli, ma accetta di portare in grembo quello dei suoi amici gay Thomas e Jacques. Il gender diktat è proposto a teatro: "Non normale, non rassicurante", in cui un neo-colonialismo socialista dovrebbe omologare la legislazione africana (bollata come omofoba) agli standard "democratici". Infine, l'ultima perversione delle varianti gender: "Ni d'Ève, ni d'Adam. Une histoire intersexé", un film che propone persone "intersessuali", che credono cioè di essere portatrici di una variazione biologica dei caratteri sessuali che rende impossibile definirle univocamente maschi o femmine.

CHI PAGA QUESTO SCEMPIO?

Va sottolineato l'enorme sforzo organizzativo compiuto dal cassero Lgbt center, che ha coinvolto oltre 20 tra cinema, teatri, sale universitarie, immobili artistici. Così, il costosissimo Museo di Arte Moderna bolognese, finisce per ospitare "Dans for satan" e - per ben otto giorni - la mostra del fumetto "Io sono Mare", che espone il «viaggio fantastico di una bambina per riflettere sulle tematiche dell'identità e della scoperta di sé, sui desideri e sulle emozioni».

Chi paga questa imponente campagna propagandistica? Il Comune di Bologna (a guida Partito Democratico) finanzia - direttamente o indirettamente - ben 58 eventi su circa 100. La Regione (anch'essa PD) 40 eventi. Seguono il colosso della distribuzione Coop Alleanza 3.0, due Fondazioni bancarie facenti capo a Unicredit e Intesa, Unipol, Granarolo e altri. Purtroppo, una menzione particolare va al Ministero per i Beni Culturali (Governo del cambiamento?) con 14 eventi.

Nota di BastaBugie: ecco altre notizie dal gaio mondo gay (sempre meno gaio).

PADRE E MADRE NEI MODULI DELLA REGIONE LOMBARDIA

A Milano il consigliere regionale Giacomo Cosentino, eletto nella lista Fontana presidente, ha proposto una mozione perché in tutta la modulistica degli enti pubblici milanesi compaia la dizione "padre e madre" e non "genitore 1 e genitore 2".

Inoltre ha invitato la giunta a «vigilare affinché gli enti culturali e di formazione, pubblici e privati, sussidiati da Regione Lombardia e le istituzioni scolastiche nel territorio regionale adottino lo stesso criterio per la propria modulistica». Secondo il consigliere regionale «è ormai diffuso il tentativo per via burocratica di cancellare,

La donna non sbaglia mai. Il voto del Consiglio comunale di Verona compie dunque due peccati gravissimi agli occhi dei progressisti (gravi al punto che la compagnia di partito Padovani merita la scomunica): pretende di stabilire una gerarchia oggettiva di valori e relativizza

indifferenti con la sua scelta. che lo chiama all'esistenza. l'uomo crea il bene dal nulla delle azioni moralmente. l'atto creatore di Dio: come Dio afferma la bontà dell'essere per il fatto stesso attraverso la sua insindacabile scelta. L'arbitraria decisione umana schioccia Dio lo prende l'essere umano: è lui che decide cosa è bene e cosa è male, e lo decide. l'altra che la rende morale, che le conferisce valore. Nel progressismo il posto di viene scelta dalla donna: è la scelta della donna per un'opzione piuttosto che per l'aborto o non abortire sono moralmente indifferenti agli occhi del progressista. i progressisti riconoscono come sacra, ed è la scelta che il soggetto umano compie: non è ancora desacralizzato prima o poi lo sarà. Attualmente c'è una sola cosa che così come nulla è sacro in sé: la secolarizzazione ha desacralizzato tutto, e ciò che nemmeno se il valore in questione è quello della vita. La vita non è sacra in sé, perché morte e vita sono sullo stesso piano: è indebito fare classifiche di valore, vertici del Pd nostrano e "medievale" proclamare Verona «città a favore della vita», dogmi, e quello che riassume in sé tutti gli altri è il dogma del relativismo. Per la risposta all'interrogativo è che i partiti cosiddetti progressisti si reggono su alcuni

DOGMI MEDIOVALI

La mozione del Consiglio comunale che proclama Verona «città a favore della vita», si è dichiarata «esterrata e schiata» per il voto veronese. Carta Padovani, che ha votato a favore della mozione; la senatrice Monica Cirinnà chiese l'espulsione dal partito del capo gruppo pidduina in Consiglio comunale veronese? Esposti nazionali del Pd come Andrea Orlando hanno addirittura Siede si sono scagliati con violenza mandati contro il voto dei consiglieri comunali ed esponenti politici di spicco di Partito democratico, Leu e Movimento Cinque a richiedere un'intervento della gravidanza. Perché allora la stampa di sinistra che auspica interventi per rimuovere i motivi che possono condurre le donne legalizzato l'aborto in Italia. Il testo della mozione cita anzi gli articoli della legge una gravidanza, non chiede in alcun modo l'abrogazione della legge 194/78 che ha offrono aiuto economico a donne che incontrano difficoltà materiali al momento di stanziare fondi di bilancio per progetto Gemma e progetto Chiara, due iniziative che si impegna il Comune a promuovere il programma regionale "Culla segreta" e a

di Rodolfo Casadei

La mozione del Consiglio comunale impegna il Comune a promuovere il programma "Culla segreta" e a stanziare fondi di bilancio per progetto Gemma

COME CITTA' A FAVORE DELLA VITA

3 - I DUE MOTIVI CHE FANNO ARBARIARE LA SINISTRA PER VERONA

La Chiesa cattolica cinese vanta un primato nel mondo: è quella che da più tempo è

PERSECUZIONI RECORD IN CINA

e qualche volta ragguardevoli punte di dodici e tredici rosi interi» (pp. 104-105).

contare con meno errori [...] e così riuscì a recitare in media otto rosi al giorno feci dieci nodi, me l'infilai nella manica e con la mano nascosta mi riuscì più facile mi liberarono da quel tormento, sfilacciati una striscia di stoffa dai miei abiti su cui la manette dovettero accontentarmi di contare le Aye Maria con le dita, quando poi la Messa, il breviario, la meditazione, la visita, la lettura eccetera. Quando avevo continuamente il Rosario. [...] Il Rosario fu l'unica mia preghiera che sostituisce dormiva, e di giorno guardavo un occhio! Presi l'abitudine di recitare notturna, magari di nascosto... [...] Erano già parecchie le notti passate senza come a mezzanotte, mi domandai se i missionari avrebbero potuto celebrare la Messa a notte emi dissi che quella era la notte del Santo Natale. Pregai, ricordai, pensai recitavo il Rosario: «... ero come fuori del tempo e dello spazio. Fissi una a Tarcento (CO) il 7 agosto 1968. Trascorse i suoi giorni di cardele prigioniera Padre De Martino, sepolto a Parma, era nato a Como il 7 marzo del 1900 e morì fede e civiltà».

che sono sparsi nel mondo, in altre missioni, per continuare a portare, e solamente, omaggio a tutti i missionari espulsi dalla Cina comunista come martiri comuni e creduti da pochi. [...] L'autore pensa con queste sue pagine di rendere un piccolo nel Horna - e quasi certo che i fatti narrati in queste memorie di prigionia saranno autobiografica, dove atesta: «L'autore - uscito dalle carceri comuniste di Congo, (Indonesi), che partì sei mesi di prigionia, scrisse una nota introduttiva al libro L'autore, il saveriano Padre Pasquale De Martino, Prefetto Apostolico di Padang missionaria di Parma.

C'è un libro molto intenso e realista a tale riguardo, che uscì nel 1961 per le Edizioni

Di questi perseguitati e martiri si conosce ben poco, la Chiesa stessa non se ne cura.

PADRE PASQUALE DE MARTINO

manifesto rivoluzionario di grande libertà. quando in Occidente furoreggiava il Libertà rosso di Mao, sventolato come [...] ma anche quelli dell'epoca di Mao Zedong, quegli anni Cinquanta e Sessanta, i martiri cinesi non sono soltanto quelli periti sotto i Tatarci Mancini nel Seicento, si sono inchinati allo Stato.

chiesa ufficiale cinese, non fa memoria dei tanti martiri che nella terra del drago non e terribili sofferenze qui patite, nelle ore in cui la Santa Sede si accorda con la Partito comunista e costantemente ricostruita, di notte, dal clero e dai fedeli - ricorda Mentre il Papa nella terra della Collina delle Croci - periodicamente demolita dal (39 mila euro circa).

fare pubblicità e programmare viaggi, e sono previste molte fino a 300mila yuan turisti di visitare la Basilica di San Pietro e il Vaticano, inoltre vi è il divieto di indicatori perché nessuna agenzia di viaggio della Cina permetta a gruppi di

